

TRAMEDAUTORE

La terza edizione di **tramedautore - festival della nuova drammaturgia**, si svolgerà dal **9 al 21 settembre del 2003** in cinque spazi milanesi: **Piccolo Teatro - Teatro d'Europa, Teatro Arsenale, Teatro Franco Parenti, Teatro Verdi, Triennale.**

Il Festival, nel confermare la sua vocazione a creare un'occasione di visibilità per quella drammaturgia che si misura con il nostro presente, vuole stimolare il teatro italiano ad aprirsi a un nuovo repertorio.

La lettura scenica o mise en espace di un testo, è una sorta di pre-allestimento, di lettura, che abbandona l'universo della carta per una prima verifica sulla scena delle sue potenzialità teatrali, per lanciare segnali di azione, suggestive citazioni scenografiche, ma soprattutto, è parola affidata agli interpreti e dunque sottratta alla pagina scritta per diventare altro e cioè teatro, comunicazione, voce. Teatro in divenire, teatro che non è ancora, che potrà essere e che sarà. Ma anche una possibilità di nuovi sodalizi tra autori, interpreti, registi, pubblico, per il rinnovamento del teatro.

Un festival nel quale gli autori potranno incontrare attori, registi, produttori, critici, per tessere relazioni artistiche, per coagulare interesse intorno a un'opera. La rappresentazione costituisce un'avventura artistico - umana che non si può creare a tavolino. A un autore, non basta solo la ragione "interna" per scrivere, o una buona sapienza letteraria: ha bisogno di legami con gli artisti della scena, per una migliore compenetrazione tra l'attore e la parola, tra questi e lo spazio scenico.

Nell'arco di due settimane verranno presentati **trentadue** nuovi testi di autori tra i più significativi della scena italiana.

Anche quest'anno ci sarà la sezione destinata agli **autori esordienti** - sei testi selezionati - e quella riservata **alla scrittura per il teatro ragazzi**, otto letture sceniche nel corso della giornata del 20 settembre - in collaborazione con il Teatro del Buratto e Elsinor, che con questa edizione si apre alla drammaturgia europea, ospitando un autore francese, un autore catalano e un autore tedesco.

Tramedautore 2003 che coinvolgerà oltre un **centinaio di artisti**, prevede anche degli **incontri tra autori e traduttori di sei paesi europei**, con l'obiettivo di tradurre ed esportare le opere del teatro italiano. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Atelier Européen de la Traduction - Scène National d'Orléans.

L'apertura del Festival, martedì 9 settembre, vedrà la presenza di un ospite non convenzionale, **Giorgio Conte**, con **Il Contestorie - componimenti vintage per penna e orchestra**. La giornata conclusiva, invece, domenica **21 settembre** alla **Triennale**, si trasformerà in una grande festa della parola **Qui si trama**, dal mattino alla notte, che coinvolgerà: autori, poeti, scrittori di narrativa e cantautori.

Nel corso del Festival, dal 9 al 13 settembre, Outis organizza inoltre una settimana di incontri tra gli autori italiani e i traduttori di teatro italiano di sei paesi: **Grecia, Spagna, Portogallo, Irlanda, Francia, Romania.**

L'iniziativa nasce dalla collaborazione con l'Atelièr Européen de la Traduction - Scène National d'Orléans coordinato da Jacques Le Ny, che ha dato vita al progetto *Les Decouvreurs* (Scopritori), realizzato con il concorso dell'Unione Europea - Commissione Educazione e Cultura/Programma Cultura 2003. Con l'Atelièr, Outis ha già avviato una prima fase di lavoro nel marzo 2003 a Orléans. In quell'occasione tre autori italiani: Pia Fontana, Fausto Paravidino, Renata Ciaravino, hanno potuto incontrare una serie di traduttori, consegnato i loro testi, illustrato il loro percorso di scrittura. Quelle giornate hanno prodotto, come primo risultato, la preparazione di un dossier per ogni autore (profilo critico, biografia, traduzione di alcune scene dei testi), e di alcuni è già in cantiere la traduzione integrale.

A Milano saranno presenti i traduttori: **Anna Papastavrou** (Grecia), **Carla Matteini** (Spagna), **George Silva Melo** (Portogallo), **Donal Gordon** (Irlanda), **Philippe Di Méo** (Francia), **Codruta Popov** (Romania).

In queste cinque giornate, ognuno dei quindici autori invitati potrà presentare due testi. La giornalista Claudia Cannella tratterà di ogni autore un breve profilo critico. Gli incontri con gli autori si terranno nel pomeriggio dalle 15 alle 18.30, la sera i traduttori assisteranno alle letture del Festival.

Nel corso delle mattinate è previsto uno spazio di incontro informale “Caffè con l’autore” tra autori e traduttori, occasione per conversazioni individuali e approfondimenti.

Purtroppo il nostro teatro e ancor più il nostro teatro d’autore è pressochè sconosciuto nei paesi dell’Europa - a parte qualche eccezione come i nostri Premi Nobel Luigi Pirandello e Dario Fo -.

L’impegno che ci siamo assunti, quindi, è un contributo a rimediare a quel vuoto di canali culturali istituzionali che non hanno favorito la circolazione all’estero delle opere dei nostri autori.

Martedì 9 settembre PICCOLO TEATRO - TEATRO STUDIO

20.00 **IL CONTESTORIE - Componenti per penna e orchestra**

di e con Giorgio Conte

21.00 **LA RAGAZZA CARLA**

di Elio Pagliarani

regia di Andrea Taddei

con Carla Chiarelli, Fabrizio Parenti,

22.00 **LETTERE** di e con Ascanio Celestini

IL CONTESTORIE

“C’era sempre, in quegli anni, una sera di maggio che da Piazza Catena ti arrivava il profumo dei tigli, a ondate, irresistibili, C’era sempre, in quegli anni, una sera di maggio che da piazza Alfieri saliva il rumore delle giostre in movimento e il profumo del torrone. C’era sempre, in quegli anni, un compagno che ti chiamava dalla strada molto prima dell’ora dell’appuntamento, e così, la frutta, finii per mangiarla giù per le scale...”

Giorgio Conte

Dopo un lungo periodo di attività dietro le quinte, si dedica alla carriera di compositore. Dal 1993 al 1999 realizza quattrocento spettacoli in tutta Europa e in Canada. I suoi ultimi album *Eccomi qua* (1999) e *L’ambasciatore dei sogni* lo consacrano un artista pieno di maturità, ispirato e frizzante. Oggi, con *Il Contestorie*, pubblicato da Gallo Et Calzati Editori, l’approdo alla letteratura con questa prima mirabile prova da scrittore.

LA RAGAZZA CARLA

L’occasione per una riflessione attorno al tema del lavoro nella poesia contemporanea, ripropone uno dei testi più significativi del nostro Novecento in una versione teatrale. L’iniziazione della giovane signorina Dondi, segretaria in una ditta di *import-export* nella Milano dell’immediato dopoguerra in un racconto a due voci che moltiplica i protagonisti della storia per brevi dialoghi o folgoranti considerazioni. Voci che si distaccano negli incisi poetici per ricongiungersi, complici, in un piccolo *coro* narrante, interprete del senso comune.

Elio Pagliarani

Poeta, si è occupato anche di teatro, come autore e come redattore di cronache teatrali. Ha scritto raccolte di liriche, *Cronache e altre poesie* (1954) e *Inventario privato* (1959), è tra i fondatori del Gruppo 63 e della Neoavanguardia. Il suo sperimentalismo ha dato prove notevoli in opere come *La ragazza Carla e altre poesie* (1962) e *Lezione di fisica e Fecolaro* (1968). Altre opere da segnalare: *Rosso corpo lingua oro-popepapa scienza; Doppio trittico di Nandi* (1977), *Esercizi platonici* (1985), *Epigrammi ferraresi* (1990), *La ballata di Rudi* (1995).

LETTERE

Le lettere che affiancano il testo *Fabbrica* provengono da un groviglio di più di 150 ore di discorsi registrati con operai, contadini e minatori. È il lavoro di due anni. Nelle registrazioni c’è l’occupazione del Siele e gli scontri di Terni alla fine degli anni ’40, il premio *sudore* per i quaranta gradi di temperatura nei capannoni della Piaggio di Pontedera e l’operaio della ferriera di Servola che beve l’acqua cinetica. Oggi che la storia del lavoro è rapidamente cambiata è possibile raccontare di avvenimenti molto recenti con il distacco che si prova nei confronti di accadimenti remoti, ma resta la parola, la manifestazione del pensiero per narratori *senza distinzione di opinioni politiche, sindacali e di fede religiosa*.

Ascanio Celestini

Autore e attore, il suo teatro si colloca nel teatro di narrazione e tradizione orale. Del ’98 è *Cicoria*, uno spettacolo sull’immaginario di Pasolini (festival di Volterra ’99) e *Bacçalà*, lavoro sulla letteratura orale; nel 1999 partecipa allo spettacolo *Indizi del tempo*, prodotto dalla Corte Ospitale di Reggio. Scrive un racconto da *L’Ordine è già stato eseguito* di Alessandro Portelli, premio Viareggio ’99, sull’eccidio delle fosse Ardeatine. *La Fine del mondo* (2000), terza parte della trilogia Milleuno, è tra i vincitori del premio Sette spettacoli per un nuovo teatro italiano, coprodotto dal Teatro di Roma; *Fabbrica* (2001) sulla storia del lavoro in Italia debutta al Benevento Città Festival. Nel 2002 esce il libro *Cecafumo, racconti a voce alta* edito dalla Donzelli, racconti e fiabe della tradizione popolare. Nel 2002 vince il Premio Speciale UBU per la “Ricerca della Storia dentro alle sue storie”. Ha partecipato come narratore alla trasmissione televisiva *La Storia siamo noi* su Rai Educational. Il suo ultimo testo *Le Nozze di Antigone*, ha ricevuto una segnalazione al Premio Riccione per il teatro, nel 2001 e al premio Oddone Cappellino nel 2002. Per Radio Tre ha realizzato un ciclo di 25 puntate sul racconto orale e altri documentari.

Mercoledì 10 Settembre PICCOLO TEATRO - TEATRO STUDIO

20.30 **I LUPI** di Angelo Longoni

regia di Angelo Longoni

con Gigio Alberti, Giancarlo Dettori, Leonardo De Colle, Luca Lazzareschi

21.30 **ASFISSIA** di Letizia Russo

regia di Giuseppe Marini

con Raffaella Azim, Stefano Braschi, Giorgio Colangeli, Franco Palmieri

I LUPI

Il lupo è un animale essenzialmente monogamo. I cuccioli di lupo nascono completamente inetti e con capacità sensoriali scarse (ciechi e sordi) e dipendono completamente dalle cure parentali. A poco a poco i piccoli iniziano a seguire i genitori nei loro spostamenti, questa è una fase fondamentale per la sopravvivenza dei giovani predatori perchè gli adulti trasmettono loro il patrimonio culturale specifico del branco: le tecniche di caccia, la conoscenza e l'utilizzazione ottimale del territorio, le strategie per evitare i pericoli. Una volta raggiunta la maturità sessuale, i giovani subadulti possono disperdersi in cerca di nuovi branchi cui unirsi, o di territori non occupati da colonizzare. Alternativamente, i subadulti possono rimanere nel branco di origine con la speranza di poter gradualmente "scalare" la gerarchia familiare.

Angelo Longoni

Nato a Milano nel 1956 si è diplomato alla Scuola d'Arte drammatica del Piccolo Teatro di Milano. Ha firmato vari testi e regie teatrali, televisive e cinematografiche tra cui *Naja*. Ha scritto e diretto *Money* (1991); *Bruciati*, con Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey (Festival di Taormina '93) pubblicato nella collana Ricordi Teatro. È autore e regista dello spettacolo *Macbeth Clan* (1998-99) prodotto dal Piccolo Teatro di Milano con Raoul Bova, Chiara Muti. È autore e regista di *Xanax* con Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey. (Todi Festival 2001). Ha realizzato una versione televisiva di *Testimoni* per RAIDUE. È sceneggiatore e regista dei film *Uomini senza donne* (1995), con Alessandro Gassmann e Gianmarco Tognazzi e *Facciamo festa* prodotti da Mario e Vittorio Cecchi Gori (1997), con Alessandro Gassman, Gianmarco Tognazzi e Lorena Forteza. Ha scritto, inoltre, *Ostaggi*; *A-lex*; *Le madri*, rappresentato in teatro e trasmesso per RAI DUE.

ASFISSIA

Ciò che è eterno è circolare, ciò che è circolare è eterno. Quattro persone in un paese che non è il loro circondati da un'aria che non è la loro vivono e poi, quieti, si lasciano uccidere. Quattro topi in gabbia che obbediscono al Tempo distruttore di tutte le cose. Un viaggio. Aria nuova. Case con rughe profonde. Le abitudini. L'asfissia. La fine che non inizia e non finisce.

Letizia Russo

Letizia Russo è nata a Roma nel 1980. Per il teatro ha scritto *Niente e nessuno (una cosa finita)*, rappresentato nel 2000 a Castelnuovo di Farfa, nell'ambito del festival del Teatro di Roma "Per Antiche Vie", *Tomba di cani*, Premio Tondelli 2001 (sezione under 30 Premio Riccione Teatro) rappresentato nel 2002 al festival di Benevento Città Spettacolo, con Isa Danieli e regia di Cristina Pezzoli. Lo spettacolo ha ricevuto tre nomination ai Premi Olimpici dell'ETI (Isa Danieli miglior interprete femminile; Cristina Pezzoli migliore regista; Letizia Russo autore di migliore novità italiana). *Asfissia* viene scritto su commissione per il Premio Candoni - Arta Terme. *Binario morto - Dead End*, su commissione del National Theatre di Londra, festival "Shell Connections", debutterà nel luglio 2004 al National Theatre di Londra. Sta lavorando a un nuovo testo che andrà in scena in anteprima a Napoli nell'ambito della rassegna "Petrolio", curata da Mario Martone. Scrive anche per la radio e traduce opere dall'inglese.

Giovedì 11 Settembre PICCOLO TEATRO - TEATRO STUDIO

20.30 **10.000 - Autobiografia di un libro** di Andrea Kerbaker

regia di Flavio Ambrosini

con Paolo Bessegato

21.30 **L'OMBRA DELLE GIRAFFE** di Ricci & Forte

regia di Marina Spreafico

Tommaso Amadio, Graziella Galvani, Igor Horvat, Franco Sangermano, Irene Serini

10.000 - Autobiografia di un libro

Di solito, quel che interessa di un libro è il suo contenuto, ma qual è la storia di un libro, cioè il suo percorso dal momento della pubblicazione, della prima comparsa in libreria? Che cosa prova quando viene scelto e sfogliato? Chi sono i suoi acquirenti? E che sorte gli riservano? Questo piccolo volume colma una lacuna: un romanzo ripercorre in prima persona la sua vicenda... la febbrile curiosità della "prima volta" in una casa, i timori di finire al macero, la gioia di un secondo acquisto. Un godibile *divertissement* per imparare a considerare i libri per ciò che veramente sono: creature vive, capaci di provare e suscitare sentimenti ed emozioni.

Andrea Kerbaker

Milano, 1960. La sua attività letteraria è iniziata nel 1996 con *Fotogrammi*, una raccolta di racconti pubblicata da Vanni Scheiwiller (Premio Bagutta opera prima).

Nel 2001 esce presso Skira il romanzo *Pater Familias*.

Pubblicato una prima volta nel 1999 in edizione limitata, *10.000*, è nato per festeggiare l'acquisto del decimillesimo volume nella sua biblioteca. Una nuova edizione è uscita presso Frassinelli.

Di prossima pubblicazione (Frassinelli) un nuovo romanzo, *33 1/3*, l'autobiografia di un disco di fine anni Sessanta. Seguirà una nuova raccolta di racconti, *Chi rimane a terra*. È Collaboratore della pagina culturale del *Corriere della Sera*.

L'OMBRA DELLE GIRAFFE

Quasi reclusa su un'isola, la pianista Drenka Thanatogenos vive accanto a un marito gentile e ad un figlio *una nota sopra o sotto del normale*. La visita in-attesa di un estraneo scuote quel deserto paradisiaco rivelandolo un fantasmatico inferno; una famiglia di sirene pronta ad attirare il visitatore negli abissi. Ventuno anni prima è accaduto qualcosa di insolito, casuale... e subito la vita si è inclinata diventando un passato irrimediabile. Un destino di occulte menzogne finirà per aggrovigliare, senza dare tregua, l'intero *carrozone* orchestrando un'ipnotica rapsodia su un fondo che sembra avere la sostanza vischiosa e raggiante dei sogni.

Ricci & Forte

Stefano Ricci e Gianni Forte svolgono, oltre all'attività di drammaturghi, quella di sceneggiatori cinematografici. Formatosi all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico", studiano drammaturgia negli Stati Uniti con Edward Albee. Nel 1997 vincono il Premio *Studio 12 - Anticoli Corrado* e il Premio *Città di Reggio Calabria* con la commedia *Fuochi Fatui*.

Facchini dell'Orsa Maggiore si aggiudica, nel 1998, i Premi Vallecorsi e Fondi-La Pastora. Nel 1999 la commedia *I mercoledì di Giocasta* ottiene i Premi Giorgia Vignoli e Oddone Cappellino. Con *La stanza di sopra*, viene loro assegnato il Premio Hystrio 2000 per la drammaturgia.

Venerdì 12 Settembre PICCOLO TEATRO - TEATRO STUDIO

20.30 - **MURATORI** di Edoardo Erba
regia di Massimo Venturiello
con Melania Giglio, Nicola Pistoia, Paolo Triestino

21.30 **I CANI DAVANTI ALLA LEPRE** di Luca De Bei
regia di Paolo Sassanelli
con Umberto Franchini, Marit Nissen
in collaborazione con il Festival Quartieri dell'Arte

MURATORI

Siamo a Roma di notte. Due muratori costruiscono un muro abusivo che separa palcoscenico e platea di un teatro abbandonato. Ma il teatro non è un luogo qualsiasi e i due incontreranno una enigmatica signora Giulia che li colpirà e li travolgerà. Scritta in romanesco la pièce è un poetico ritratto di due perdenti e un terzo personaggio: un inno d'amore al teatro.

Edoardo Erba

Edoardo Erba è nato a Pavia, si è formato a Milano e vive a Roma. Fra i suoi testi *Maratona di New York* (ed. Ricordi Teatro, poi UBU Libri) è senz'altro il più fortunato. Rappresentato in Italia dal '92 al '94 (con Luca Zingaretti, Bruno Armando e la regia dell'autore) ha vinto il Fringe a Edimburgo ('94), tradotto in cinque lingue e rappresentato al Gate di Londra nel '99 (regia di

Mick Gordon), Boston (2003), Buenos Aires (2003), Wellington - New Zealand (2001), Tel Aviv ('98), Barcellona ('96/'97), ed è in programma prossimamente a New York, Sidney e in vari paesi dell'est europeo. Per l'America *Marathon* è stato tradotto da Israel Horowitz. In Inghilterra è pubblicato da Obern Book e in Argentina dalla Ediciones de la Flor. *La notte di Picasso* (Roma, Los Angeles, 1990); *Porco Selvatico* (Los Angeles, '91); *Curva Cieca* (in scena nel '92, ed. Ricordi Teatro); *Vizio di Famiglia* (in scena nel '96 ed. Ricordi Teatro); *Vaiolo* (Roma, '98); *L'uomo della mia vita* (Milano, '99); *Venditori* (Milano, Budapest, '99), *Buone Notizie* (Todi, 2002); *Dejavu* (Londra, Amburgo, 2000/2002). Pubblicato da UBU Libri il volume *Maratona di New York e altri testi*.

I CANI DAVANTI ALLA LEPRE

Un grande prato. Ilse, una bella e giovane donna dai lineamenti sottili e gli occhi limpidi è accovacciata nell'erba. Ha in braccio qualcosa avvolto in un fagotto di stracci, qualcosa che culla cantando una canzone malinconica. Ilse sta fuggendo ma sembra non saperlo. La sua mente non è sempre presente: a volte sa cosa accade, a volte no. Nella sua fuga per i prati e le valli è accompagnata da Guido, un giovane uomo grosso, buffo, con una vistosa voglia di anguilla sul viso. Lui ama Ilse e ha deciso di salvarla, di difenderla. Ma da cosa sta fuggendo Ilse? Da cosa fuggono tutti e due? I giornali dicono di lei che ha rapito un bambino. Ma è davvero così? Durante la loro fuga Guido scoprirà il segreto di Ilse, ma scoprirà anche che la voglia e la capacità d'amare sa andare oltre le apparenze, oltre la saggezza, forse oltre la vita stessa.

Luca de Bei

Nasce a Padova, ma cresce a Napoli. Come autore debutta nel '90 a New York, dove in un teatro off Broadway dirige il suo testo *Buio Interno*. Nel '94 rappresenta l'Italia alla "Maratona Europea della Creazione Teatrale" a Bruxelles con *Un cielo senza nuvole*. Nel '96 partecipa al New York Festival of Theatre and Film con la lettura scenica di *Caldo come il ghiaccio*. Dal '92 ad oggi vengono messi in scena,: *Non credo che esistano uomini come Clark Gable*; *Buio Interno*; *Lontano dal cuore*; *Amiche*; *La luce del giorno e della sera*; *Caldo come il ghiaccio*; *Un cielo senza nuvole*; *Fanciulli*; *Questo Sogno*; *Il bambino è mio*; *La spiaggia*. Nell'estate del 2002 presenta *Senso* al Festival di Taormina Arte, libero adattamento dal racconto di Camillo Boito.

Sabato 13 Settembre PICCOLO TEATRO - TEATRO STUDIO

- 19.00 **ATTENTATO** di Nicola Bonazzi, Pietro Floridia, Luigi Gozzi, Andrea Paolucci
regia di Luigi Gozzi
con Lorenzo Ansaloni, Micaela Casalboni, Andrea Gadda, Giovanni Malaguti, Carlo Massari, Marinella Manicardi
in collaborazione con TNE/Moline e Teatro dell'Argine
- 20.00 **ERMANNO BAÙ** di Pier Mario Fasanotti
regia di Annig Raimondi
con Maria Eugenia D'Aquino, Massimo De Vita, Antonella Nieri
- 21.00 **CECILE, MARINA E VIRGINIA - Febbre di scrittura** di Dada Morelli
regia di Federica Santambrogio
con Dada Morelli, Matilde Facheris, Annina Pedrini
e con Olivia Lillus, Eleonora Malliani, Camilla Timpanaro
al contrabbasso Giovanni Cannata

ATTENTATO

A distanza di quasi ottanta anni l'attentato a Mussolini, in pieno centro a Bologna il 31 ottobre 1926, resta un mistero. Chi fu a sparare? Un complotto? Fascisti dissidenti? Un attentatore isolato? Un giallo tuttora irrisolto. All'istante un povero ragazzo, Anteo Zamboni, viene ferocemente linciato dai 'seguaci', e pochi giorni dopo sono promulgate le leggi speciali che sanciscono l'instaurazione della dittatura. L'affare Zamboni, con le sue violenze, le sue brutture, le sue falsità e le verità solo parzialmente rivelate anche da recenti studi storici, rappresenta un copione politica che abbiamo visto ripetere più volte nella storia contemporanea.

Lo spettacolo debutta nel gennaio 2004 all'ITC di San Lazzaro di Bologna.

Nicola Bonazzi

Nel 1994 fonda, insieme a Paolucci e Floridia, la compagnia Teatro dell'Argine, dove svolge la sua attività di regista e drammaturgo. Scrive e mette in scena i testi *La lacrimevole storia di Renzo e Lucia*; *La sposa del vento*; *Mamsè-Bastardo*. Cura la regia de *Il killer Disney* di Philip Ridley (2003).

Pietro Floridia fonda nel 1994 il Teatro dell'Argine, per il quale svolge la sua attività di insegnante, di drammaturgo e di regista. In veste di regista, ha spaziato tra testi di autori contemporanei, adattamenti di opere narrative e classici, tra cui Boccaccio, Shakespeare, Joyce, Gadda, Pavese.

Luigi Gozzi

Vive a Bologna. Drammaturgo, regista, docente di Metodologia e critica dello spettacolo al DAMS. Nel '73 con la collaborazione di Marinella Manicardi apre il Teatro delle Moline. Sono molti gli spettacoli allestiti in questi anni, tra le tante regie *L'anitra selvatica* di Ibsen ('68) *Maltempo* di Strindberg ('76) *Via delle oche* di Carlo Lucarelli ('99) *Diderot* ('80) *L'armonia universale vita e opere di F. A. Mesmer* per Bologna 2000. Lavora anche per la radio e la televisione.

Andrea Paolucci

Classe 1969, studia regia con Lorenzo Salvetti, Leo De Berardinis, Mauro Avogadro e Giancarlo Cobelli.

Nel 1994 è socio fondatore della compagnia del Teatro dell'Argine di cui è tuttora regista stabile.

Dal 1994 ad oggi firma la regia di più di 20 spettacoli e scrive una decina di testi teatrali tra cui *Il caso Di Bella*; *Houdini! vita, morte, miracoli*. Dal 2000 dirige l'ITC Teatro di San Lazzaro.

ERMANNÒ BAÙ

Un vecchio in un ospedale. Lo assistono un'infermiera e una volontaria. Nessuno è riuscito a capire chi sia veramente. Per alleviare la sua solitudine e lenire il suo estraniamento, le due donne, incuriosite di fronte alle sue bizzarre frasi, decidono di ricostruire parti della sua vita, inventandole. Lui le completa, le corregge, a volte le ribalta. A destare ancora curiosità è un giornale di molti anni prima che il vecchio tiene tra le mani, ma questo è un altro suo segreto.

Pier Mario Fasanotti

Milano 1948, è giornalista (inviato di Panorama), scrittore di narrativa, poesia, saggistica, teatro. Ha pubblicato tre raccolte di poesia *Labbra d'arancio* (premio Viareggio 1984); *Variabili presenti*; *Come capre al palo* (Manni ed. 2002); alcuni romanzi, tra cui *Soledad* (Marietti); per il teatro ha scritto *Il treno per Buenos Aires*; *Lo zio in bicicletta*; *Ricordi da un tinello giallo*; *Un uomo senza corona* (Festival di Sabbioneta 2002); *Il gatto della mezzaluna*. Ha scritto inoltre una trentina di libri per ragazzi (premio Cento, Andersen, Martoglio); saggistica, tra cui *Mambo italiano* (storia dei grandi processi 1945-60) e *Kriminal tango* (1960-1970), con Valeria Gandus (Ed. Marco Tropea).

CECILE, MARINA E VIRGINIA

È l'incontro di tre donne che condividono temi di vita, di scrittura, di morte.

Nate alla fine dell'800 ('82 la Woolf - '83 la Loos - '92 la Cvetaeva) le tre scrittrici sono accomunate da una medesima ansia dello scrivere e del vivere, e da una stessa disperazione derivata da traumi legati all'infanzia. Virginia perde la madre a tredici anni, a dieci Cécile resta orfana. Marina ha due figlie e un marito ufficiale nell'Armata Bianca. È sola a Mosca, vive di stenti in una soffitta con l'adorata Alja, poetessa bambina e la piccola Irina.

Dada Morelli

Vive e lavora a Milano. Ha frequentato la Scuola d'Arte Drammatica del Piccolo Teatro di Milano. È giornalista e pubblicista dal 1995. Come attrice ha lavorato in teatro con Strehler, Patroni Griffi, Dario Fo, Gabriele Salvatores, nel cinema con Francesca Archibugi e Nanni Loj. Ha scritto *Biancaneve*, *Madama Flora*, finalista al concorso Anticoli Corrado del '92, *Mine-ha-ha* (Festival delle Ville Tuscolane 1992); *Rebecca e il Prete* e *Una vita sui divani*. Per la Radio Svizzera

Italiana ha scritto commedie e sceneggiati a puntate. Per la televisione ha firmato *Les Ingénieurs avant Leonardo*, ottenendo numerosi riconoscimenti e premi ufficiali. Ha ideato e curato *Mettinscena*, il teatro in scatola per le scuole elementari assieme a Gemma Cavallo (De Agostini). Collabora con Flair di Mondadori, Marie Claire e Grazia.

Domenica 14 Settembre PICCOLO TEATRO - TEATRO STUDIO

- 19.00 **UNA SCIMMIA CHIAMATA UOMO** di Pia Fontana
regia di Walter Manfrè
con Elena Callegari, Paola Campaner, Luca Fusi, Gianni Mantesi, Cochi Ponzoni
- 20.00 **IL CUSTODE** di Antonio Lauro
diretto e interpretato da Paolo Triestino
- 21.00 **NESSUNA IMPORTANZA CHE MI CHIAMI DONDI** di Rocco D'Onghia
Regia di Valentina Colorni
con Ruggero Dondi

UNA SCIMMIA CHIAMATA UOMO

Il comportamento di cinque personaggi, osservati nel corso di un anno quasi con l'occhio dell'etologo. Sono: un vecchio filosofo, sostenitore della teoria evoluzionistica come processo meramente biologico; una coppia di mezz'età, Enrico e Angela, immersi nelle contraddizioni del banale quotidiano; il giovane figlio della coppia, Roberto, in difficoltà fra i poli opposti dell'ideale e della realtà; Marta, studentessa incerta fra infrazione e regola, prima amante di Enrico poi fidanzata di Roberto. Ognuno a suo modo sembra interrogarsi circa il quesito essenziale: qual è il senso della vita? Ma l'impressione è che nessuno riesca a trovare una risposta convincente.

Pia Fontana

Narratrice e drammaturga, vive e lavora a Venezia. Nel 1987 vince il Premio Calvino con i racconti *Sera e mattina*. Pubblicate da Marsilio *Spokane* (1987); *Il corpo degli angeli* (1991); *Bersagli* (1993); *Le ali di legno* (1994); *Andante spianato* (1997). Con Piemme pubblica *Il pesce arabo* (1999). Ha scritto una serie di racconti dal titolo *Con panna o senza*. Per il teatro il monologo *Il grido*, rappresentato a Firenze; *Devozione*, al Teatro La Pergola di Firenze ('98); *Bambole*, pubblicato da Outis e rappresentato a Milano nel maggio 2001, in una produzione di Teatridithalia, con la regia di Roberto Valerio. Inoltre: *L'errore di Lacan*; *Loden e libertà*; *La casa nuova*; *Luna carminia*; *La numero tredici*, con Cristina Crippa per la regia di Elio De Capitani; *Da qua si gode un'ottima vista*; *Il compleanno dell'imperatore*; *Candido celeste*, scritto per il Festival di Sabbioneta 2002; *Se son rose...* scritto per lo spettacolo *Il viaggio*, regia di Walter Manfrè. Il suo ultimo romanzo *Nessun Dio a separarci* è uscito nel 2003 presso Mondadori.

IL CUSTODE

Il custode entra e sputa in faccia ai Bronzi di Riace, bellissimi, nella sala del Museo Nazionale di Reggio Calabria desolatamente deserta. E poi un rancore assurdo: l'ultima personale resa dei conti tra il custode e le statue mute, mentre il mare fuori dalle vetrate non sopporta di rimanere escluso e fa sentire la sua voce prepotente. Nella storia Reggio Calabria è lo sfondo e insieme lo specchio di sogni e malesseri dell'anima, il Sud dell'anima.

Antonio Lauro

Nato a Reggio Calabria, vive a Roma. Sceneggiatore di fiction tv, autore teatrale e radiofonico. Autore di *Vivere* serie di Canale 5; ha scritto *Ricominciare* ed *Elisa di Rivombrosa*, in uscita nella prossima stagione, per la regia di Cinzia Th. Torrini. *Il custode* è il primo testo scritto per il teatro. Ha firmato in seguito diversi pezzi radiofonici per il *Teatrogiornale*, trasmissione di RadioTre RAI, in cui l'autore, prendendo spunto da una notizia del giorno, scrive un radiodramma, che viene recitato in diretta, la sera stessa.

NESSUNA IMPORTANZA CHE MI CHIAMI DONDI

È la storia di un attore che confida un segreto molto complicato. È finito in prigione dopo aver ucciso un critico teatrale e racconta le motivazioni di questo suo gesto. Scritto per l'attore

Ruggero Dondi, il monologo diventa un pretesto per raccontare il mondo del teatro e l'arte dell'attore.

Rocco D' Onghia

Esordisce nel '90 al Teatro Verdi di Milano con *E all'alba mangiammo il maiale*; seguono: *Lezioni di cucina di un frequentatore di cessi pubblici* (Festival di Asti '92 due edizioni); *Tango Americano*, di cui vengono realizzate tre edizioni, l'ultima del '99, con Teatrithalia; *FlyButterfly*, Teatro del Buratto, (94), biglietto d'oro Agis, in cartellone ininterrottamente fino alla stagione 2002-2003; nel '95 *La camera bianca sopra il mercato dei fiori* va in scena al Piccolo Teatro di Milano; *La cacciatrice di sogni* (Teatro Verdi di Milano '95/'96), *Sorelle nel dolore* (Festival delle Gravine '98); *Breviario di fuga di una pescatrice di rane* (Brescia '98); *Woyzeck o il futuro del male* (Festival di Chieri '99, Teatro di Porta Romana, 2001); *La barbieria della gigantessa del maremascio*. Ha realizzato una riduzione teatrale de *Il maestro e Margherita* di Bulgakov prodotta dal Teatro di Castalia ('99) in cartellone fino alla stagione 2002-2003. Alcuni suoi testi sono pubblicati nella collana Ricordi Teatro e in Francia dalle edizioni Le Circè.

Lunedì 15 Settembre TEATRO ARSENALE - Autori esordienti

21.00 - **UNFORMALFRIDAY** di Massimiliano Zambetta
regia di Luca Lazzareschi
con Fausto Bernardinello, Maria Eugenia D'Aquino, Luca Fusi, Francesca Lolli, Dijana Pavlović, Vladimir Todisco,

22.00 - **PRIMA DELLA MORTE NON C'È NIENTE** di Paolo Trotti
regia di Paolo Trotti
con Patrizio Belloli, Stefania Casiraghi, Milena Costanzo, Rufin Doh Zeyenouin, Tommaso Ferrarese, Laura Gamucci, Rossana Gay, Roberto Rustioni

UNFORMALFRIDAY

Una lunga giornata di lavoro nel mondo della nuova economia.

Nello scenario dei bagni di un ufficio i rapporti di gerarchia, rivalità e misoginia tra colleghi e consulenti vengono vissuti in modo più schietto e spietato.

Unformal Friday è una delle tante forme sgrammaticate prese dall'inglese, quell'informal friday, venerdì informale, nel quale è possibile essere più liberi nel vestire nella prospettiva di un fine settimana di svago e riposo, ma che nella logica della produzione continua e del lavoro atipico, poco tutelato, diventa solo un miraggio e causa di tensione.

Massimiliano Zambetta

Massimiliano Zambetta, nato a Bari nel 1970, vive e lavora a Milano. Ha pubblicato alcuni racconti nelle antologie *Coda* (Transeuropa, 1996) e *Le radici e le ali* (Berti, 2001) e in alcune riviste letterarie tra cui *Private* e *Versodove*. Il suo testo *I giorni senza colori* è stato segnalato dalla giuria del premio Enrico Maria Salerno, edizione 2000. *Ape Regina* (lettura scenica a *tramedautore* 2002, presso il Teatro Arsenale di Milano). È tra i fondatori e i curatori della fanzine di scritture e fotografia *Alice nelle città*. Si occupa di recensioni musicali e letterarie nelle riviste *Uoz'ap?*, *Freakout*, *LIC*.

PRIMA DELLA MORTE NON C'È NIENTE

Ispirato a *Pre Paradise Sorry Now* di R. W. Fassbinder e dalla vicenda storicamente accaduta della coppia Ian Brady e Myra Hynley, il testo mantiene, dell'autore tedesco, la struttura degli Episodi Di Ordinario Fascismo e la presenza di alcune canzoni stranianti rispetto alla vicenda.

La coppia, imbottita di propaganda nazista e di vino tedesco, è ricercata da un ispettore di polizia perché ha commesso degli omicidi. Storicamente esistiti negli anni 60, i due sono finiti in carcere. Myra Hynley sta ancora scontando la sua pena in una prigione.

Paolo Trotti

Nato a Milano, frequenta la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi nel corso di regia. È assistente alla regia e alla drammaturgia per Giorgio Barberi Corsetti. Presente a numerosi

festival di teatro multietnico e altri di carattere nazionale con spettacoli di sua produzione. Viene segnalato al Premio Riccione per il testo *Mirna*.

Martedì 16 Settembre TEATRO ARSENALE
esordienti

Autori

- 21.00 - **DAMMIDANNI** di Carolina de la Calle Casanova
Regia di Antonia Pingitore
con Federico Bonaconza, Carolina de la Calle Casanova, Ivan Zerbinati
- 22.00 - **COME TU MI VUOI** di Gianluca De Col
Regia di Antonia Pingitore
con Denis Michallet, Lorenzo Piccolo, Laura Pozzone, Valentina Scuderi

DAMMIDANNI

"Il voyeurismo può essere un modo di conoscere attraverso una realtà piena di menzogne. Chi guarda, cerca quello che vuole vedere. Chi si esibisce, mostra ciò che vuole sembrare. Esserci veramente è una possibilità e questa possibilità è crudele."

Carolina de la Calle Casanova

Nasce a Siviglia nel 1979. Dopo una breve esperienza per il cinema, si diploma come attrice alla Scuola di Teatro Viento Sur e nel 1998 arriva a Bergamo. Lavora come attrice per il Teatro Tascabile di Bergamo diretto da Renzo Vescovi, dove mette a duro confronto la propria visione del teatro. Nel 2000 crea il suo gruppo di produzione BabyGang, attualmente in attivo. Con la BabyGang ha scritto e recitato per il cinema il cortometraggio "Tracce di Odel", sceneggiatura selezionata alla 11° Edizione di CinemAvvenire per la 59° edizione della Mostra Cinematografica di Venezia. Attualmente il film è in concorso per la 60° edizione 2003. Diplomata alla Scuola D'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano per il Corso di Drammaturgia.

COME TU MI VUOI

Un testo sull'identità: un uomo diventato donna, una donna che sta per diventare uomo... Come spiegare, come confessare quel segreto che si insinua fino alle radici più profonde dell'identità di un individuo? Sofia ed Alberto sono persone che chirurgicamente hanno cambiato il loro corpo, che hanno cambiato la loro identità, o che forse l'hanno solo ritrovata. Attraverso brevi scene, si raccontano gli incontri, le titubanze, le paure tra Sofia ed Alberto. Nella storia entra un altro personaggio: Porpora, esuberante travestito che canta le canzoni di Mina in play-back e con la sua presenza forte ed ambigua, rende frizzante e leggera l'atmosfera degli incontri tra Sofia ed Alberto... che oltre a confidarsi il reciproco amore, devono confidarsi il reciproco segreto.

Gianluca De Col

E' nato a Belluno nel 1978. Si è diplomato alla Scuola di perfezionamento per attori nel 2000, presso il Teatro Stabile del Veneto, e nel 2003 al corso di drammaturgia presso la Scuola D'Arte drammatica Paolo Grassi di Milano. Ha seguito vari laboratori con l' Odin Teatret (2002), Teatro Potlach (2001) e il corso di regia tenuto da Nekrosius, organizzato dalla Biennale di Venezia. Ha scritto e diretto *Histoire d'Icarò* (Belluno, Cortina d'Ampezzo); *Crisalidi, intersezioni d'improbabili futuri* (Festival di teatro, Belluno); *Bale e Ale* e *Confusione Qualunque*. Come attore ha preso parte a diversi spettacoli prodotti dal Teatro Stabile del Veneto.

Mercoledì 17 Settembre TEATRO ARSENALE -

Autori esordienti

- 21.00 - **THE HYDRA SISTERS** di Claudia Botta
regia di Claudia Botta
con Roberto Jerboles, Silvia Priori, Silvia Sartorio
- 22.00 - **BESTIARIO** di Andrea Roncaglione

regia di Andrea Roncaglione
con Federico Basso, Paolo della Piana, Fabrizio Palumbo

THE HYDRA SISTERS

Un'altra coppia inseparabile per il teatro. Due gemelle siamesi alle prese con il tempo, l'odio, l'amore, la clonazione, l'omosessualità, l'incesto, l'handicap, la pornografia, l'emarginazione; in lotta con una madre disperata e uno spazio stellare infinito. Un po' *Serve di Genet*, un po' Vladimiro ed Estragone, con quel tanto che basta di Arrabal, di un certo Pinter... e un po' dei nostri fantasmi. Tra finzioni e scambi di ruolo, interrogativi e passatempi non possono evitare il peggio, sfuggire ad un destino che vuole nel mondo certe persone unite sino alla fine.

Claudia Botta

Da vent'anni lavora come attrice, regista, scenografa e costumista, in Italia e all'estero, in produzioni di stampo classico (Piccolo Teatro di Milano, Teatro alla Scala), nel settore della ricerca (C.R.T. di Milano, FIAT Teatro Settimo, Ohio Theatre di New York, 450 Gary Studio Theatre di San Francisco, Teatro Sergio Cardoso di San Paolo, Teatro Ermolova di Mosca) e in produzioni televisivo cinematografiche. Attualmente è docente di regia presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna.

BESTIARIO

E' un melologo - o meglio: uno spettacolo-concerto. Il contenitore di *Bestiario* è il Libro di Giobbe e s'inserisce laddove Dio - chiamato giustamente in causa da un Giobbe ormai al di là della disperazione - scende per rispondere alle accuse di cui è fatto oggetto. E, a tal fine, non trova niente di meglio che porre Giobbe di fronte alla variegata bellezza del Mondo. Il testo si compone di nove brani - concepiti come canzoni - ognuno dedicato ad una specie animale.

Andrea Roncaglione

Nato a Torino nel 1970. Nel '96 scrive e mette in scena, con Federico Basso, il monologo *La Chioma di Berenice*. Nel '99 firma una commedia per cinque attori, *Stream of Consciousness*, coprodotta dal Teatro Settimo e messa in scena nel 2000 al Teatro Garybaldi di Settimo Torinese. Nel 2001, scrive ancora per Federico Basso il monologo *Finisce Con Matite* e, con lo stesso, fonda il sodalizio *Le Chiome di Berenice*.

Sezione esordienti a cura di: Miriam D'Ambrosio e Roberto Festa

Giovedì 18 settembre TEATRO FRANCO PARENTI

20.30 **LA MISSIONE** di Carlotta Clerici

regia di Carlotta Clerici

con Federico Bonaconza, Paolo Casiraghi, Rufin Doh Zeyenouin, Modou Gueye, Antonella Nieri, Gerardo Maffei, Chiara Petruzzelli, Elisabetta Vergani

LA MISSIONE

Claire, Hervé et Lydie, uniti da forti ideali etici e artistici, dirigono insieme un teatro. Lo spettacolo che Claire sta mettendo in scena *La Missione*, vuole essere in qualche modo il loro « manifesto ». Ma, d'improvviso, interviene un gravissimo problema di diritti che ostacola l'allestimento: l'agente dell'autore impone di tagliare la scena che contiene il messaggio spirituale dell'opera... La scelta che si impone è chiara: recitare senza questa scena fondamentale o recitare senza i diritti e mettere in pericolo il teatro?

Carlotta Clerici

Nata nel 1965 a Como, vive a Parigi. Laureata in Lettere Moderne con una tesi sul Teatro Italiano del dopoguerra. Diploma post-universitario all'Università la Sorbonne di Parigi.

Come regista ha allestito a Parigi, tra gli altri: - mise en espace della pièce di Giuseppe Manfridi *Un soir à table (La Cena)* con Serge Maggiani, Théâtre de la Bonne Graine ('97); *Mithridate* di Racine ('99); *Le fascinant Anton Pavlovitch* di Giorgio Prospero - ('99); *Gamine* di Renato

Mainardi (2000); *Il faut qu'une porte soit ouverte ou fermée* di Alfred de Musset - (2000); *Théâtre* di Jean-Luc Jeener, Théâtre du Nord-Ouest, Parigi (2002); Nel 2001 scrive *La Mission*, pubblicata da ed. L'Harmattan, poi in scena al Théâtre du Nord-Ouest, a Parigi nel 2002. Per il teatro ha tradotto dal francese numerosi testi, tra gli altri: Marguerite Duras e Jean-Claude Grumberg. Dall'inglese ha tradotto per le Edizioni Piemme e, per Gremese, il teatro di Steven Berkoff. Ha pubblicato diversi saggi e dal 1993 è corrispondente da Parigi della rivista di teatro Hystrio.

Venerdì 19 Settembre TEATRO FRANCO PARENTI

- 20.30 **CANTO A ME STESSA - Spiritualità & corpo** di Renata Ciaravino
con Renata Ciaravino
Alessandra Sachitella alla chitarra elettrica
- 21.30 **ROVESCIO DELLA MEDAGLIA** di Marcello Isidori
regia di Valentina Colorni
con Tommaso Amadio, Cinzia Spanò

CANTO A ME STESSA

Canto a me stessa, è un lamento. Un'orazione. Una difesa. Un viaggio notturno in città, ad incontrare persone, rivivere situazioni, cercarne altre, qualcuno da amare nonostante tutto... l'amore è forte come la morte, il desiderio spietato come il sepolcro.

Renata Ciaravino

Milano 1973. Diplomata alla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi. Per la compagnia Dionisi ha scritto *I' vulesse fa' 'mmore co' Dioniso!*, lo *Show Stragicomico!* e *Molti amori (diversi odii)*, che ha debuttato al Teatro Verdi di Milano nel 2002. Per la Compagnia A.T.I.R. ha scritto *Where is the wonderful life?*, regia di Serena Sinigaglia. Tradotto in lingua tedesca, debutta al Theater im Keller di Graz nel maggio 2002. Ha lavorato al Laboratorio Internazionale di Drammaturgia presso il Teatro Roind Point di Parigi e il Centro d'Arte Scenica di Bruxelles intorno all'opera di Pier Paolo Pasolini. Ha collaborato con i Pomeriggi Musicali e ha insegnato Drammaturgia alla Facoltà di Filosofia dell'Università di Pristina.

ROVESCIO DELLA MEDAGLIA

Un ragazzo ed una ragazza s'incontrano in un luogo misterioso e senza saperne il motivo. Sono lì, insieme, perchè qualcuno lo ha voluto, lo stesso qualcuno che li costringe, con situazioni improvvise, a ricordare il loro passato che finirà per apparire, ma solo agli occhi dello spettatore, come due facce della stessa medaglia. Una metafora sulla violenza, sulla ricerca d'identità, ma anche sul teatro.

Marcello Isidori

Marcello Isidori è nato a Roma nel 1964. Ha cominciato a scrivere per il teatro nel 1986 e i suoi lavori sono stati quasi tutti allestiti. Ha ricevuto diversi riconoscimenti tra i quali Il Premio Rosso di San Secondo 2001 e il Secondo Premio Fondi La Pastora 2002. Ha partecipato con propri testi e come promotore alle manifestazioni di "Teatro Civile" a Roma tra cui la maratona "Scrittori per la pace" Premio Hystrio 2002 per la drammaturgia. E' ideatore e direttore del sito Drama.it.

Sabato 20 Settembre TEATRO VERDI - Scrittura teatro ragazzi

- h.11.00-12.00 - **LEGGERA** di Mario Bianchi
con Silvia Briozzo
a cura di Mario Bianchi
- h.12.00-13.00 - **LA CUCINA MAGICA**
scritto e diretto da Lisa Ferrari

con Lisa Ferrari, Ferruccio Filipazzi, Tiziano Manzini,
Emanuela Palazzi

h.13.00-13.45 *intervallo*

h.13.45-14.45 **PESCHE MIRACOLOSE** di Luca Radaelli

con Michele Fiocchi
a cura di Luca Radaelli

h.14.45-16.00 **I MISTERI DIETRO LA MONTAGNA** di Maurice Yendt

traduzione di Licia Gentile
regia di Annig Raimondi
con Alessandro D'Onghia, Enzo Giraldo, Sonia Magnifico, Chiara Petruzzelli

h.16.00-16.15 *intervallo*

h.16.15-17.15 - **IL PRINCIPE SENZA CODA** di Luca De Bei

regia di Luca Fusi
con Tommaso Amadio, Fausto Bernardinello, Francesca Lolli,
Marina Spreafico, Vladimir Todisco

h.17.15-18.30 - **NUMBERT** di Gerard Vazquez

traduzione di Gina Maneri e Monica Valenti Ponsa
con Valerio Bongiorno
alle tastiere Francesco Chebat

h.18.30-18.45 *intervallo*

h.18.45-20.00 - **IL TESORINO DELLA PIRATESSA** di Heiner Kondschat

traduzione di Bruno Bearzi
a cura del *Teatro del Sole*
con Renata Coluccini, Antonio Rota

h.20.00-21.00: **I BAMBINI NASCONO COME LE POESIE** di Davide Rondoni

con Giorgio Bonino, Andrea Soffiantini

LEGGERA

Un viaggio nei meandri della fiaba ma anche e soprattutto il ritratto di una diversità. "Leggera" potrebbe essere accanto a noi, una persona all'apparenza insignificante pur nella sua enormità, la moglie di un orco, uno dei tanti orchi che ci attraversano la vita, uno dei tanti orchi che ci appaiono in televisione. Pian piano ce la sentiamo vicina, godiamo con lei, soffriamo con lei. Ma se il vero orco fosse Pollicino?

Mario Bianchi

E' nato a Varese nel 1948, si è laureato in Lettere Moderne all'Università Cattolica di Milano nel 1975 con una tesi sul *kitsch* in letteratura. Autore, regista, animatore e critico, si occupa da diverso tempo di teatro. E' fondatore, nei primi anni '70, del Teatro Gioco-Evento. Nel 1977 fonda con Dario Tognocchi il Teatro Città Murata, di cui è direttore artistico. Negli ultimi anni si è dedicato soprattutto al teatro per ragazzi e alla narrazione con interventi critici, creazioni di rassegne, spettacoli: *Frollo*, 1992; *Splendido diurno*, 1994; *Il primo miracolo di Gesù*, 1996; *Lo spaventapasseri*, 1997; *La quinta stagione*, 1997. Nel 1998 ha curato le voci del Teatro Ragazzi nella stesura del *Dizionario dello Spettacolo* della Baldini & Castoldi

LA CUCINA MAGICA

Improvvisamente, in una moderna cucina, appare uno gnomo. Spaesato e spaventato da un ambiente a lui sconosciuto, cerca di capire che cosa gli sia successo e soprattutto dove sia finita la fiaba in cui lui è da sempre vissuto e nella quale ha un ruolo fondamentale.

Lo aiuteranno tre magici personaggi, che sono i "custodi" degli elettrodomestici: il folletto della cucina a gas, la fata della lavastoviglie e la strega del frigorifero. Insieme scopriranno lo strano fenomeno che ha scaraventato lo gnomo da un libro alla realtà e insieme, seppur con motivazioni contrastanti, rischieranno il tutto per tutto per farlo ritornare nel suo mondo.

Personaggi antichi per una fiaba moderna che parla del ruolo che ciascuno ha nella propria vita e che ne sancisce il senso.

Lisa Ferrari

Nata a Bergamo nel 1956. Laureata in Filosofia, ha frequentato la Scuola Biennale del Teatro alle Grazie di Bergamo. Nel 1976 è tra i soci fondatori del Teatro Viaggio di Bergamo, dove lavora anche in qualità di attrice. Nel 1988 è tra i soci fondatori del Pandemonium Teatro di Bergamo, dove tuttora lavora come attrice (*Dolcemiele*, 1998), regista (*Fahrenheit 451*, 2000) ed autrice (*Fiammiferi*, 2002).

PESCHE MIRACOLOSE

Un maturo escursionista guarda dall'alto della montagna il paesaggio e ricorda gli avvenimenti che l'hanno visto protagonista, ragazzino, alla fine della seconda guerra mondiale. Ai suoi giovani interlocutori racconta la fame e i bombardamenti. Da un bombardamento mal riuscito venne la pesca miracolosa che sfamò il paese lacustre. Poi i partigiani e la fine della guerra. La seconda "pesca miracolosa", fatta con la dinamite è una sorta di rito iniziatico alla libertà riconquistata e al dopoguerra.

Luca Radaelli

Nato a Lecco nel 1959, e laureato in Lingue e Letterature, ha seguito laboratori con Renzo Vescovi, Yves Lebreton, il Teatr Laboratorium di Wroclaw, Eugenio Barba, Gabriele Vacis, Giuseppe Manfredi. In qualità di regista e drammaturgo dirige la compagnia Teatro Invito dal 1989, firmando, tra gli altri, gli spettacoli *Il Sogno andaluso*; *Carillon*; *A quel tempo* (finalista Premio Scenario 1991); *I racconti di Giuan Candela*; *Ti ricordi di Nuvola Rossa?*; *Il Partigiano J.* (selezione Stregagatto 1997); *Adamo & Eva, lezioni d'amore*; *Il racconto dei Promessi Sposi*, Menzione Speciale della Giuria al Premio ETI/Stregagatto 1998); *Hansel e Gretel* (Miglior Spettacolo Festival Mediterraneo Ben Arous 2001); *Il bosco di Macbeth*; *Ulisse*; spettacoli che hanno partecipato a numerose rassegne a livello nazionale. Cura la regia e la traduzione in spagnolo di *Hansel e Gretel*, che debutta alla Fira de Tarrega 2002 con la compagnia La vaca cosmica; cura anche la regia de *L'eccezione e la regola* di Brecht per la Compagnia di Brusio (Svizzera). È direttore artistico dei Festival L'ultima luna d'estate, Le valli del teatro e della Rassegna Teatro Ragazzi di Sondrio.

I MISTERI DIETRO LA MONTAGNA

In uno scenario bellico, un ragazzo orfano Izmir e una giovane donna Ludmilla si incontrano. Lei era una cantante lirica prima che il teatro dove lavorava venisse distrutto, lui vive di espedienti e dei consueti piccoli "traffici" che caratterizzano ogni guerra. Apparentemente disincantato e senza scrupoli, Izmir si abbandona gradualmente al sentimento di dolcezza e ai valori etici cui Ludmilla lo conduce.

Maurice Yendt

Nato nel 1937 a Lione, è autore e regista. Fino ad oggi ha scritto 28 pièces, di cui 15 testi drammatici originali, numerosi articoli e un saggio, *Les ravisseurs d'enfants*. Molti suoi testi sono stati tradotti e rappresentati all'estero. Ha fondato il Théâtre des Jeunes Années, Centre Dramatique National di Lione e dal 1977, con Michael Dieuaide, è il co-direttore artistico della Biennale du Théâtre Jeunes Publics, di Lione.

I misteri dietro la montagna, titolo originale *Ce qui couve derrière la montagne* è stato pubblicato da Les cahiers du soleil debout.

IL PRINCIPE SENZA CODA

Un regno immaginario dove tutti, a cominciare dal Re e la Regina, hanno una lunga coda. Tutti tranne un giovane e coraggioso Principe straniero che, sfidando i pregiudizi per la sua diversità "mostruosa" riuscirà a coronare il suo sogno d'amore con la principessa del regno. Sullo sfondo una crisi energetica, causata da una politica dei consumi scellerata, che getta il Re e la sua corte nello scompiglio; una gara indetta tra gli scienziati per trovare risorse alternative; la

Natura che, sotto le spoglie di tre donne misteriose, aiuterà il Principe nel suo compito salvando nel contempo se stessa dal pericolo di un gas propellente ma distruttivo.

Luca De Bei - vedi pagg. precedenti

NUMBERT

Una notte, sul ponte di un transatlantico in viaggio per l'America. Un personaggio ossessionato dai numeri incontra un altro personaggio. Un matematico che forse potrà capirlo. Gli racconta la sua vita, di quando lavorava in miniera e tutti pensavano che fosse muto. Fin che un giorno ammutolisce per davvero dopo l'incontro con una donna. Si rivolge a un dottore per curare il suo mutismo e, sotto una sorta di ipnosi, vede una serie di immagini per lui incomprensibili. Numberbert a questo punto chiede un ultimo favore al matematico: deve sapere che numero dire alla donna quando la ritroverà. Ma arriverà alla fine del viaggio?

Gerard Vazquez

Laureato in Psicologia Clinica all'Università di Barcellona. Regista, traduttore e autore, ha curato la messa in scena di numerosi spettacoli per l'Opera di Catalogna e per la Sala Beckett di Barcellona. Come traduttore ha tradotto, tra gli altri, Dario Fo e Franca Rame, la sceneggiatura de *La Strada* di Fellini, Nabokov. Come autore teatrale ha pubblicato: *Cansalada cancel·lada*; *Tiempo de ensayo*; *Magma*; *Carnaval de cendres*; *El somriure del guanyador*.

IL TESORINO DELLA PIRATESSA

In vacanza sulle rive di un laghetto bavarese, sulle ali della fantasia, due bambini di otto anni danno corpo alle avventure piratesche dei libri che stanno leggendo. Intanto, tra la madre di lei ed il padre di lui, nasce l'amore. Pièce divertente, ricca di avvenimenti e d'ironia sul mondo dei ragazzi. Una scena molto essenziale, che dà spazio alle costruzioni fantastiche dei due bambini. Due attori: la donna e l'uomo, oltre a ricoprire, rispettivamente, il ruolo di madre e figlia e di padre e figlio, assumono via via le figure di tutti i numerosi personaggi della storia di pirati dentro la storia.

Heiner Kondschak

Nato nel 1955 a Hohenhameln (Bassa Sassonia). Le sue esperienze con l'arte dell'improvvisazione nella musica e nel teatro di strada lo hanno portato, in seguito, al teatro di prosa, dove si è affermato, non solo come compositore, ma anche come attore e regista. Dal 1981 al 1992 ha operato ad Osnabrück, Göttingen e Tübingen nei diversi ruoli di musicista, regista ed attore. Dopo quattro anni di viaggi di istruzione ed esperienza in varie città, Kondschak torna a Tübingen, dove assume la direzione artistica del teatro per i bambini ed i giovani. Tra le sue opere teatrali: *L'isola dei conigli*; *Le straordinarie avventure dell'oca Alfred Jodocus Kwak*; *il tesorino della piratessa*; *I terribili cinque*. Tra le sue opere musicali: *Il viaggio di Frida*; per il cabaret ha scritto: *In vestito da sera col seno di gomma*; *E adesso abbiamo l'insalata*.

I BAMBINI NASCONO COME LE POESIE

Si mette in scena un paradossale esame di medicina, in cui il candidato spiega ad un esterrefatto, accigliatissimo e buffo superprofessore che i bambini nascono, appunto, come nasce una poesia. Tra gags e giochi di parole, con momenti di forte poesia e abbandoni ilari, il testo si propone come delicata esperienza di educazione sessuale e all'amore e come introduzione al mistero della creatività artistica.

Davide Rondoni

Nasce a Forlì nel 1964, è poeta, gli ultimi libri sono *Il bar del tempo* e *Avrebbe amato chiunque* editi da Guanda e autore di saggi (tra gli altri *Non una vita soltanto*, Marietti). Dirige la rivista *clan Destino* e il Centro di poesia contemporanea dell'Università di Bologna. Dirige per Marietti e per Il Saggiatore collane di poesia. Ha curato un'antologia della poesia italiana contemporanea per Garzanti con Franco Loi, *Il pensiero dominante*. Si occupa di letteratura su quotidiani, riviste e in programmi televisivi. Intensa è la sua attività di performance di poesia con i migliori attori del teatro italiano. Ha scritto per il teatro ragazzi *Giotto, l'uomo che dipinge*

il cielo, messo in scena dal Teatro dell'Arca di Forlì e insieme a Luca Doninelli, un monologo leopardiano per Franco Branciaroli.

Domenica 21 Settembre - TRIENNALE

QUI SI TRAMA

PILLOLE DI STELLE - di Franca Mazzei
con Rossana Carretto, Antonio Cornacchione, Rufin Doh Zeyenouin

Virtù e difetti dei 12 Segni Zodiacali in un viaggio semi-serio a ritroso dai Pesci all'Ariete. Dodici episodi collocati in un anno imprecisato tra il presente e il futuro prossimo. **Franca Mazzei**, scrive testi teatrali e di cabaret per Lucia Vasini, Marisa Falbo, Tiziana Schiavarelli, sceneggiati televisivi e radiofonici.

Dalle 10.30 - *Caffè tra le parole*

PILLOLE DI STELLE - PESCI e ACQUARIO

Franco Romanò - *Lenti a distacco* (Ed. Excogita 2003) brani del romanzo
Gaspere Dori - *Diamanti* brani teatrali - con **Marinella Manicardi**
Paolo Bignamini - *Oreste-Etsero* (brani teatrali) - legge Tommaso Amadio
Luigi Olivetti - *Al di là dei volti* poesie
Gilberto Finzi - *La ventura poetica, 1953-2000* (Fondazione Bam - Federico Motta Ed. 2003)

Dalle 12 - *Brunch all'odor di ragù e Blob d'autore*

PILLOLE DI STELLE - CAPRICORNO e SAGGITARIO

Guido Michelone - *I Beatles, un mito dalla A alla Z* (Bompiani ed.2003)
Alfonso Berardinelli - *Cactus - meditazioni, satire, scherzi* (L'ancora ed. 2003)
Giuseppe Pontiggia - *Prima Persona* (Oscar Mondadori 2003)

Rocco D'Onghia - *Il ratto in carpione* brani teatrali
Bruno Bearzi - *Mullah Nasreddin: storie dal villaggio* - con **Cochi Ponzoni**

PILLOLE DI STELLE - SCORPIONE e BILANCIA

Intermezzo musicale

Dalle 16 - *C'è sapor di te*

PILLOLE DI STELLE - VERGINE e LEONE

Adele Desideri e Beno Fignon - *Salomè e Eròsmetro*

Patrizia Cavalli - *Sempre aperto teatro* (Einaudi) poesie, con **Marinella Manicardi**

Aldo Nove - *Amore mio infinito* (Einaudi) brani del romanzo

Maurizio Cucchi - *poesie*

Betty Gilmore - *canzoni*

Mara Cantoni - *performance*

Claudia Pampinella - *Il mare di Ocrum* (Ed. CdG) brani del romanzo

Roberto Sanesi - *Gli orologi però* con **Annig Raimondi**, partitura musicale di Maurizio Pisati

Dalle 18 - *Happy Words*

PILLOLE DI STELLE - CANCRO e GEMELLI

Renato Gabrielli - *racconti*

Stefano Cattaneo, Ambra D'Amico, Renato Gatto, Marina Luzzoli, Simona Piscopo,

Pea Politano, Roberto Recalcati - recital su multivisione *Cinquecento catenelle d'oro*

Christopher Pisk - *Architecture per lettore e nastro magnetico*

Arrigo Lora Totino - *Poesia sonora*

Tommaso Urselli - *Piccole danze quotidiane* (brani teatrali) con **Egidia Bruno**

Raffaello Baldini - *Zitti tutti* (brani teatrali) con **Gigio Alberti**

Mariella De Santis - *L'errore è il suo contrario* (brani teatrali) con **Adriana De Guilmi**

Giacomo Guidetti - *Lù e Pollete (minidrammi)* con **Giacomo Guidetti**

Vera Burghignoli e Antonello Raggi - *intervento musicale*

Dalle 20 - *La notte ha gli occhi neri*

PILLOLE DI STELLE - TORO e ARIETE

Paolo Bessegato - *Outis*

Carlo Lucarelli - *Il lato sinistro del cuore* (racconti) con **Marinella Manicardi**

Marcello Sambati - *Danze locuste - tavolette poetiche sul corpo*

Ida Travi - *L'aspetto orale della poesia*

Renato Sarti - *Brani teatrali*

Dacia Maraini, Piera Degli Esposti - *Piera e gli assassini* (Rizzoli 2003) brani del romanzo con **Egidia Bruno**

Chiusura musicale

Bookcrossing a palazzo: caccia ai libri lasciati, scambiati, ritrovati.

Nel corso dell'intera giornata il pubblico può lasciare e prendere dei libri dove indicato dal cartello Outis - bookcrossing.

Acting - out d'autore: preparate le vostre storie da raccontare.

Uno spazio libero è a disposizione del pubblico, previa prenotazione allo 02.39257055